



Roma 6 marzo 2020

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL con preghiera di inoltrare
alle delegate e ai delegati FP CGIL Mibact

Circolare n.10/2020 – lavoro agile e misure di prevenzione – istruzioni per l'uso

Care compagne e cari compagni,

Nel trasmettervi la Circolare n.10/2020 del Segretariato Generale riteniamo utile fornire alcune indicazioni preliminari al fine di garantire una corretta applicazione della Direttive contenute nel DPCM 4 marzo 2020 in relazione in particolare all'articolazione del lavoro agile ma anche alle misure che si devono pretendere per il personale che deve continuare a garantire il servizio.

Va premesso che tutte le misure previste, compreso il ricorso al lavoro agile, rientrano negli obblighi del datore di lavoro ai sensi della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e pertanto la corretta applicazione delle Direttive PCM è un preciso obbligo degli stessi, la cui violazione comporta l'assunzione delle responsabilità connesse ai fini civili e penali.

Pertanto:

è fondamentale acquisire subito tutta la documentazione relativa ai piani di sicurezza, in particolare nei luoghi della cultura per i quali, allo stato, è previsto il mantenimento dell'apertura al pubblico. Noi condividiamo le perplessità dei lavoratori in ordine alla decisione di mantenere aperti al pubblico i musei ed i luoghi della cultura, proprio per tale motivo chiediamo particolare cura nel monitoraggio, da parte dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, dei nostri delegati, delle RSU e delle Segreterie Territoriali FP CGIL, delle misure adottate, con particolare riferimento ai meccanismi di contingentamento dei flussi di visitatori, alla disponibilità degli strumenti di prevenzione, a cui aggiungiamo anche la previsione di adeguati controlli agli ingressi. In assenza di tali misure o qualora si ritengano insufficienti si deve produrre segnalazione urgente all'Amministrazione e alle Autorità preposte alla tutela della salute pubblica. In assenza di condizioni di sicurezza si può chiedere di disporre l'immediata chiusura al pubblico;

il lavoro agile non va inteso come misura ordinaria, ma come strumento di prevenzione straordinario e, come tale, non deve essere applicato nelle forme previste dalla sperimentazione adottata ma come condizione sostitutiva per tutte le forme di lavoro che possono essere effettuate a distanza. Pertanto si invitano tutti coloro che intendono fruirne ad avanzare istanza: appare chiaro che nella valutazione la priorità è definita dalle categorie a rischio così come individuate dalle Direttive, ma è pure evidente che la diminuzione degli spostamenti viene individuata come condizione generale di prevenzione e pertanto il ricorso al lavoro agile va implementato anche in funzione di questa finalità. Per quanto riguarda la parte che riguarda gli AFAV, pur essendo evidente che le attività connesse alle funzioni di vigilanza non rientrano nella fattispecie del lavoro agile, va precisato che tale misura non riguarda gli AFAV che svolgono esclusivamente mansioni diverse, che il lavoro agile può essere applicato per lo svolgimento delle mansioni complementari previste per lo stesso profilo e che tutti gli addetti ai cicli di vigilanza (Operatori e Assistenti) che si trovano nelle condizioni di rischio elencate nelle Direttive devono temporaneamente essere sollevati dalle funzioni e possono essere inseriti nei progetti di lavoro agile;

per quanto ci riguarda continueremo a monitorare attentamente tutta la situazione, anche in relazione alla prossima evoluzione delle fasi di contenimento della diffusione del virus, ed in relazione alle eventuali ulteriori misure che il Governo dovesse assumere, tra le quali ci pare inevitabile una valutazione sulla chiusura temporanea dei luoghi della cultura.

È importante in questo momento la massima collaborazione possibile tra i delegati dei luoghi di lavoro, le Segreterie Territoriali e questo Coordinamento Nazionale al fine di affrontare tempestivamente tutte le situazioni di criticità, di mancata applicazione delle misure previste, e di conseguente necessaria tutela di lavoratori e cittadini.

Cari saluti

Claudio Meloni
FP CGIL Nazionale

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it | webmaster@fpcgil.it